

Vaccinazioni Accesso diretto in tutti i centri vaccinali

Dai 18 anni in su non è più necessaria la convocazione. Nel solo mese di gennaio in Piemonte vaccinate un milione e 300mila persone

■ "Abbiamo vissuto la data del 1° febbraio con molta angoscia: avevamo davanti a noi una grande sfida. Oggi possiamo dirvi con grande soddisfazione che ce l'abbiamo fatta". A parlare così è stato il presidente della Regione, Alberto Cirio, nella conferenza indetta martedì 1° febbraio, riferendosi allo sforzo di adeguare e potenziare la campagna vaccinale in seguito al provvedimento deciso dal Governo il 24 dicembre scorso, che ha abbassato la validità del Green Pass da nove a sei mesi. Questo significava che al 1° febbraio, giorno in cui scattava l'obbligatorietà del Green Pass per la maggior parte delle attività sociali, centinaia di migliaia di persone rischiavano di esserne sprovviste.

L'Unità di crisi regionale ha centrato l'obiettivo, ma lo sforzo è stato immenso: in un solo mese, gennaio, sono state prenotate e vaccinate circa

1 milione e 300mila persone, di cui circa 375mila persone convocate anticipatamente per la dose booster e con il Green Pass in scadenza. Il Piemonte ha così di gran lunga superato l'obiettivo dato dal generale Figliuolo.

Altro motivo di soddisfazione espresso in conferenza dal presidente Cirio, è stata la posizione del Piemonte nell'analisi dell'autorevole fondazione Gimbe, che ha riconosciuto alla nostra regione la miglior posizione (davanti solo alla piccola Val d'Aosta) in Italia per percentuali di vaccinati sugli aderenti alla vaccinazione (il 94 per cento) e per percentuale (82 per cento) con ciclo primario completo (1ª e 2ª dose) sulla platea complessiva.

Ma ogni luce porta con sé le ombre, che in questo caso sono le circa 547mila persone che non hanno ancora aderito alla campagna, completamente prive di dosi vaccinali,

di cui 150mila sono over 50, cioè le persone più a rischio, come spiegano i dati delle Terapie Intensive e sub Intensive, e per i quali il 15 febbraio scatterà l'obbligo vaccinale per recarsi al lavoro.

Altra fascia refrattaria a quello che anche Cirio ha definito "obbligo civile", oltre a essere oggi tra le più colpite, è quella che riguarda i bambini dai 5 agli 11 anni: in Piemonte due terzi della platea interessata non ha ancora aderito alla campagna di protezione.

Infine, una novità: da oggi tutte le categorie, dai 18 anni in su potranno accedere liberamente, senza prenotazione, in qualsiasi centro vaccinale per farsi somministrare la dose di vaccino.

«Questo è possibile - ha spiegato il presidente Cirio - perché molti appuntamenti sono saltati a causa delle numerose quarantene (e isolamento) in corso.

I dati dell'infezione però so-

no comunque in netto miglioramento, anche se la discesa non è così veloce come si è rivelata la crescita di quest'ultima ondata Covid, che ha toccato il suo picco nelle giornate del 21-22 gennaio.

SOFIA D'AGOSTINO

Le vaccinazioni anti Covid

al 30 gennaio

	Vaccinazione 1ª dose	Vaccinazione 2ª dose	Vaccinazione 3ª dose	Vaccinazioni totali
ASL TO 3	443.226	409.796	308.362	1.161.444
ASL TO 5	259.264	234.948	246.757	740.969
ASL CN 1	n.p.	n.p.	n.p.	n.p.
PIEMONTE	3.557.367	3.199.854	2.486.826	9.244.047



Peso: 24%